



URBINO

COMUNE DI URBINO
Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 13 del 25-02-2014

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA COMPONENTE TARI (TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI) ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici il giorno venticinque del mese di febbraio alle ore 15:30, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione Ordinaria in Seconda convocazione, inizia la seduta che è stata partecipata ai Signori componenti il Consiglio a norma di legge; in relazione al punto in oggetto risultano presenti i Signori:

CORBUCCI FRANCO	P	ANNIBALI MARCO	A
MECHELLI LINO	P	PAGNONI GIOVANNI	A
FEDRIGUCCI GIAN FRANCO	P	BARTOLUCCI RANIERO	P
RUGGERI ALBERTO	P	GAMBINI MAURIZIO	P
SERAFINI ALCEO	P	PAGANELLI SANDRO	A
SCARAMUCCI FEDERICO	A	GUIDI MASSIMO	P
DE ANGELI EMANUELE	P	BONELLI ALFREDO	A
FELICI ENZO	P	FOSCHI ELISABETTA	P
SESTILI PIERO	P	CIAMPI LUCIA	P
ANDREANI FRANCESCO	P	SILVESTRINI LUCA	A
SALVETTI SUSANNA	P		

Risultano pertanto presenti n. 15 e assenti n. 6 componenti il Consiglio.

Assume la presidenza il Signor RUGGERI ALBERTO in qualità di PRESIDENTE assistito dal Segretario Dr. CANCELLIERI MICHELE anche con funzioni di verbalizzante.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

La seduta è Pubblica.

Il Presidente nomina i seguenti scrutatori:

FELICI ENZO
SALVETTI SUSANNA
CIAMPI LUCIA

In continuazione di seduta - n. 6 dell'ordine del giorno.

* * *

Il Presidente pone in discussione l'argomento indicato in oggetto, già illustrato all'assemblea dal Sindaco al punto n. 1 dell'ordine del giorno, in conformità alla proposta di deliberazione depositata agli atti nella cartella a disposizione dei consiglieri.

Interviene quindi nella discussione il Consigliere Ciampi.

Al termine della discussione il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione:

""

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza dal 1 gennaio 2014;

PREMESSO, altresì, che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta municipale propria)
componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

- per quanto riguarda la TARI:
 - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;

- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia.....omissis.....;

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti.....omissis.....;

TENUTO CONTO del coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento IUC (Imposta Unica Comunale), approvato con deliberazione di C.C. n. 9 in data odierna in vigore dal 1 gennaio 2014, e delle sue componenti;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto, dal soggetto che svolge il servizio stesso, per l'anno 2013 che viene riconfermato pertanto negli stessi importi in quanto esiste ampia coincidenza con la disciplina della Tares, sia per quanto riguarda la conferma dell'obbligo della copertura dei costi, sia per quanto riguarda i criteri di determinazione della tariffa che sono quelli del metodo normalizzato ex DPR 158/1999;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data odierna avente ad oggetto: "Imposta Unica Comunale "IUC" componenti "TARI" e "TASI" – Determinazione rate, scadenze di versamento e modalità di gestione tributo 2014";

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data odierna con la quale è stato approvato il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :
- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 19 dicembre 2013 il quale stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 da parte degli enti locali è differito al 28 febbraio 2014 ;

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

- 2) di confermare, ai fini TARI, anche per il 2014 l'allegato piano finanziario già fornito dal gestore per l'anno 2013 riportante i costi relativi alla raccolta e smaltimento rifiuti e confermando, altresì, sempre ai fini TARI, le relative tariffe che pertanto verranno applicate nella stessa misura prevista nel 2013;
- 3) di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra trascritta;

PRESO ATTO che la proposta di deliberazione è corredata del/i seguente/i parere/i richiesto/i ed espresso/i ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267:

In ordine alla REGOLARITA' TECNICA:

Dirigente del Settore/Servizio AFF.INT.CULT.TUR., BRINCIVALLI ANGELO,
in data 18-02-2014, Favorevole

In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE:

Responsabile del Servizio Finanziario VALENTINI ORNELLA,
in data 18-02-2014, Favorevole

Con votazione effettuata per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

CORBUCCI FRANCO	Favorevole	ANNIBALI MARCO	
MECHELLI LINO	Favorevole	PAGNONI GIOVANNI	
FEDRIGUCCI GIAN FRANCO	Favorevole	BARTOLUCCI RANIERO	Favorevole
RUGGERI ALBERTO	Favorevole	GAMBINI MAURIZIO	Contrario
SERAFINI ALCEO	Favorevole	PAGANELLI SANDRO	
SCARAMUCCI FEDERICO		GUIDI MASSIMO	Contrario
DE ANGELI EMANUELE	Favorevole	BONELLI ALFREDO	
FELICI ENZO	Favorevole	FOSCHI ELISABETTA	Contrario
SESTILI PIERO	Favorevole	CIAMPI LUCIA	Contrario
ANDREANI FRANCESCO	Favorevole	SILVESTRINI LUCA	
SALVETTI SUSANNA	Favorevole		

totale voti favorevoli n. 11

totale voti contrari n. 4

totale astenuti n. 0

DELIBERA

DI APPROVARE la su indicata proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere tempestivamente agli adempimenti successivi, a seguito di separata votazione effettuata per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

CORBUCCI FRANCO	Favorevole	ANNIBALI MARCO	
MECHELLI LINO	Favorevole	PAGNONI GIOVANNI	
FEDRIGUCCI GIAN FRANCO	Favorevole	BARTOLUCCI RANIERO	Favorevole
RUGGERI ALBERTO	Favorevole	GAMBINI MAURIZIO	Contrario
SERAFINI ALCEO	Favorevole	PAGANELLI SANDRO	
SCARAMUCCI FEDERICO		GUIDI MASSIMO	Contrario
DE ANGELI EMANUELE	Favorevole	BONELLI ALFREDO	
FELICI ENZO	Favorevole	FOSCHI ELISABETTA	Contrario
SESTILI PIERO	Favorevole	CIAMPI LUCIA	Contrario
ANDREANI FRANCESCO	Favorevole	SILVESTRINI LUCA	
SALVETTI SUSANNA	Favorevole		

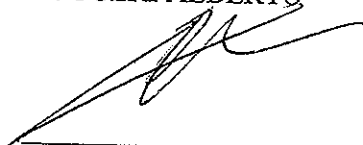
totale voti favorevoli n. 11
totale voti contrari n. 4
totale astenuti n. 0

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Del che si è redatto il presente verbale così approvato e sottoscritto:

Il Presidente
RUGGERI ALBERTO



Il Segretario
CANCELLIERI MICHELE



Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio informatico del Comune per quindici giorni consecutivi ai sensi del combinato disposto dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 32 comma 1 della L. 18.06.2009 n. 69.

Urbino,

14 MAR. 2014

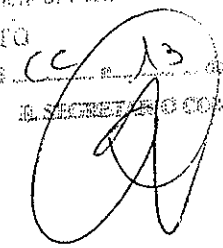
IL SEGRETARIO



La presente deliberazione è divenuta esecutiva, trascorsi dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art.134 comma 3 del D. Lgs. 18/08/2000 n.267.

Urbino,

IL SEGRETARIO

CC n. 13 del 25.02.2014




Elaborazione del Piano Tecnico Finanziario
ai fini della determinazione della TARES
(tributo comunale sui rifiuti e sui servizi)
per l'anno 2013

Comune di Urbino

Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e

D.P.R. 158/99

Pesaro, maggio 2013

INDICE

1.	PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO.....	3
2.	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARES	3
3.	PIANO FINANZIARIO	4
4.	DETERMINAZIONE DELLA TARES	6
5.	PERCORSO METODOLOGICO	8
6.	PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARES	14
7.	CONFRONTO PTF ANNO 2013-2012	16

1. PREMESSA E INQUADRAMENTO NORMATIVO

Con l'introduzione della TARES, così come previsto dalla Legge 22 dicembre 2011 n.214, sono soppressi a decorrere dal 1° gennaio 2013 i prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani istituiti in precedenza.

Per i Comuni che applicavano la tariffa di igiene ambientale (TIA) prevista dall'articolo 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22 le novità sono sostanzialmente riconducibili alla rimodulazione della ripartizione delle quote fissa e variabile del costo del servizio in base alle linee guida pubblicate nella sezione "Tares - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" del sito del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla variazione del regime IVA.

La tariffa sui rifiuti era assoggettata ad IVA mentre il tributo non è assoggettato ad IVA. Però il gestore del servizio emette al Comune la fattura gravata di IVA e il tributo deve coprire il costo del servizio e quindi anche il costo relativo all'IVA.

L'addizionale provinciale nella misura del 5% per il 2012 era applicata sull'imponibile, mentre nel 2013 sarà applicata sul tributo.

Inoltre per il 2013 è istituita la maggiorazione per i servizi indivisibili di 0,30 €/mq il cui pagamento è rinviato all'ultima rata relativa al 2013.

Restano invariati i principi di copertura integrale del costo del servizio e l'articolazione della TARES in quota fissa e quota variabile determinati con i criteri indicati dal DPR 158/99.

Gli strumenti e gli adempimenti necessari all'introduzione della TARES sono:

Adempimento	Competenza
Regolamento di approvazione della TARES	Definito dal tavolo tecnico Soggetto gestore / Comuni ed approvato dal Consiglio Comunale
Piano Finanziario	Predisposto dal Soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale
Determinazione della TARES secondo il metodo normalizzato	Soggetto gestore e competenti uffici del Comune

Il presente documento si prefigge di indicare le linee guida per l'elaborazione di simulazioni per l'applicazione della TARES sulla base di coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e variabile, per le utenze (domestiche / non domestiche) e gli scostamenti rispetto all'attuale regime TIA.

2. REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA TARES

Il regolamento reca i criteri e le condizioni per la determinazione e l'applicazione della TARES, nel rispetto delle norme previste dalla normativa nazionale.

In particolare riporta la definizione dei soggetti passivi di tale entrata e dell'obbligazione, i casi di esclusione dell'applicazione, le riduzioni, la determinazione delle classi di attività per le utenze non domestiche, nonché le modalità di accertamento e di riscossione.

3. PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale si definisce la strategia di gestione dei rifiuti urbani.

Scopo principale del piano finanziario è la corretta imputazione e classificazione dei costi delle attività oggetto del contratto di servizio, finalizzata alla determinazione della TARES.

Ciò anche in base agli obiettivi che si intendono conseguire nell'ambito dell'espletamento del servizio che è organizzato come segue:

Riepilogo servizi svolti	Destinazione e trattamento finale
Raccolta rifiuti differenziati mediante sistema di raccolta di prossimità, domiciliare e porta a porta	Avvio a recupero presso impianti e piattaforme CONAI (Cartfer Pesaro, Sider rottami Pesaro, Ecoglass Lonigo, impianto di compostaggio di Urbino)
Raccolta rifiuti indifferenziati mediante sistema di raccolta porta a porta, di prossimità e domiciliare Raccolta, Trasporto, Conferimento, Lavaggio contenitori per rifiuti	Avvio a smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio
Centro di raccolta differenziata ubicato in via Molino del Sole (loc. Sasso) ove le utenze domestiche e non domestiche possono conferire oltre venti tipologie di rifiuti urbani e assimilati (allegato 1)	Avvio a recupero presso impianti e piattaforme CONAI (Cartfer Pesaro, Sider rottami Pesaro, Ecoglass Lonigo, impianto di compostaggio di Urbino)
Spazzamento manuale e meccanizzato, Pulizia strade e piazze con particolare intensità di intervento nel Centro Storico, Lavaggio, Piano foglie, Parchi e giardini	Avvio a smaltimento presso l'impianto di discarica di Cà Lucio
Rimozione scarichi abusivi	Avvio a recupero/smaltimento in base ai rifiuti raccolti
Pulizia mercati e in occasione di rievocazioni storiche e tipiche (Festa del Duca, Festa dell'Aquilone, Biosalus, ecc.)	
Raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali	
Interventi non programmabili quali: Manifestazioni pubbliche autorizzate, Rimozione rifiuti pericolosi abbandonati	
Servizi di informazione e intervento svolto dagli ispettori ambientali	-

Tali aspetti sono riconducibili alle fasi del ciclo logistico del servizio (raccolta, trasporto, stoccaggio, trattamento, riciclo, smaltimento) e della valorizzazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata.

Gli interventi mirano ad un corretto dimensionamento quali-quantitativo delle strutture e ad un'efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane.

Si sottolinea la rilevanza della comunicazione nei confronti dei cittadini/utenti ai fini del conseguimento degli obiettivi perseguiti.

Segue il riepilogo delle raccolte relative all'anno 2012 (dati espressi in kg).

Rifiuto:	GER	Urbino
APP.ELETTRONICHE (np)	200136	19.050
APP.ELETTRONICHE (P)	200135	33.625
CARTA E CARTONE	200101	336.243
CARTONE (IMBALLAGGI)	150101	640.103
F.O.R.S.U.	200108	578.370
FERRO	200140	62.840
FRIGORIFERI	200123	29.390
IMBALLAGGI IN LEGNO	150103	239.300
IMBALLAGGI IN METALLO	150104	1.020
INDUMENTI USATI	200110	27.900
LEGNO	200138	213.010
OLI MINERALI	200126	560
OLI VEGETALI	200125	1.420
PILE E BATTERIE (P)	200133	2.965
PLASTICA	150102	371.983
PNEUMATICI	160103	7.200
RIFIUTI INGOMBRANTI (REC)	200307	32.840
SCARTI VEGETALI	200201	932.110
TONER	160216	2.123
TUBI FLUORSCENTI	200121	700
VETRO	150107	524.330
INERTI	170904	75.992
PILE ESAURITE	200134	-
MEDICINALI	200132	1.204
CONTENITORI T e/o F	150106	-
VERNICI / INCHIOSTRI	200127	273
RIFIUTI INGOMBRANTI	200307	219.500
TOTALE		4.354.051,0

RD a recupero (con inerti)	A	4.133.074
INDIFFERENZIATO (R.I.)	B	4.778.810
INGOMBRANTI (R.U.Sep.)	C	219.500
RD a smaltimento (R.U.P.)	D	1.477
Rifiuti Totali raccolti (R.T.)	E=A+B+C+D	9.132.861
Rifiuto da Spazzamento	F	534.830
Rifiuti spiaggiati	G	-
%RD 2012	A/E	45,25%
%RD 2011		40,01%

La quantificazione delle risorse finanziarie necessarie a coprire le varie componenti di costo e gli investimenti programmati è prevista dall'art. 8, comma 2.d del D.P.R. 158/99 e seguono l'articolazione delle "linee guida per la redazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe" rese disponibili dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze e sono evidenziate nella tabella seguente.

SI PRECISA CHE I VALORI INDICATI SONO COMPRESIVI DELL'INCREMENTO DEL 10% AL FINE DI INGLOBARE IL VALORE CHE IN REGIME TIA ERA PARI ALL'IVA.

Il quadro di sintesi che evidenzia i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Prospetto riassuntivo Urbino

	Imponibile	Comprensivo di IVA 10%
CG - Costi operativi di Gestione	€ 1.885.393,10	€ 2.073.932,41
CC- Costi comuni	€ 493.919,94	€ 543.311,93
CK - Costi d'uso del capitale	€ 257.270,10	€ 282.997,11
Minori entrate per riduzioni	€ 194.864,84	€ 214.351,32
Agevolazioni	€ -	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -	€ -
Totale costi	€ 2.831.447,98	€ 3.114.592,78

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI		
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 335.714,06	€ 369.285,46
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 630.339,85	€ 693.373,83
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 403.412,99	€ 443.754,29
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 219.985,96	€ 241.984,56
Riduzioni parte variabile	€ 97.432,42	€ 107.175,66
Totale	€ 1.686.885,28	€ 1.855.573,81

COSTI FISSI		
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 295.940,24	€ 325.534,27
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 61.486,78	€ 67.635,46
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 432.433,16	€ 475.676,47
CCD - Costi Comuni Diversi	€ -	€ -
AC - Altri Costi	€ -	€ -
Riduzioni parte fissa	€ 97.432,42	€ 107.175,66
Totale parziale	€ 887.292,60	€ 976.021,86
CK - Costi d'uso del capitale	€ 257.270,10	€ 282.997,11
Totale	€ 1.144.562,70	€ 1.259.018,97

Il documento, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

4. DETERMINAZIONE DELLA TARES

La TARES deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure conduca locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;
- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARES è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARES è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere a dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Costi fissi	Costi variabili
<ol style="list-style-type: none"> 1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL) 2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) 3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale; 4. costi diversi (CCD) 5. altri costi (AC) 6. costi d'uso del capitale (CK) 	<ul style="list-style-type: none"> • costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT) • costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS) • costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) • costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

La parte fissa della TARES dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL);
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC);
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;
- costi comuni diversi (CCD);
- altri costi (AC);
- costi d'uso del capitale (CK);

La parte variabile della TARES dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT);
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS);
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD);
- costi di trattamento e riciclo (CTR).

5. PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso metodologico per arrivare alla determinazione della TARES è il seguente:

- individuazione delle componenti di costo previste dal D.P.R. 158/99.
- approvazione del regolamento comunale TARES;
- determinazione delle incidenze delle utenze (domestiche e non domestiche) sui costi e sulla produzione di rifiuti basata sui dati dell'anno 2012;
- ipotesi di articolazione tariffaria tra utenze e categorie per l'anno 2013;

Dati generali superfici a TIA - Urbino (2012)

Abitanti (n.)	15.627
Superficie (Km ²)	228
Densità (n. abitanti/Km ²)	68
Superficie complessiva tariffabile, suddivise come sotto indicato (includere le superfici di utenze che fruiscono di riduzioni):	1.368.733
superficie utenze domestiche (m ²)	995.206
superficie utenze non domestiche (m ²)	373.527
<p>le utenze non domestiche cat. 16 e 29 (entrambe banche di mercato) sono incluse nelle superfici indicate a lato, ma sono gestite da altro concessionario e quindi non creano gettito Tares. Per tale motivo le relativi superfici (4.026 mq) sono portate in detrazione, unitamente alle superfici di utenze non domestiche non predisposte all'uso (4.352 mq). Ne deriva che la superficie complessiva tariffabile è pari a 365.149 mq</p>	
Numero utenze, suddivise come sotto riportato:	10.151
numero utenze domestiche (includere le non predisposte all'uso)	8.591
numero utenze non domestiche (includere utenze non predisposte all'uso e banche mercato, come sopra esplicitato)	1.560

Produzione rifiuti anno 2012 tonnellate

Descrizione	tonn
Rifiuti urbani avviati a recupero	4.133,07
Rifiuti urbani avviati a smaltimento (indifferenziato, ingombranti, rup)	4.999,79
Totale rifiuti come individuati dalla DGR Marche 09.02.2010 n. 217 (dato utilizzato per ripartizione ex DPR 158/99)	9.132,86
Rifiuti spazzamento stradale	534,83
Totale rifiuti raccolti	9.667,69

Produzione di rifiuti ripartita tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i coefficienti di produttività specifica per le diverse categorie di utenze non domestiche scelti negli intervalli previsti dal DPR 158/99.

Descrizione	Tonnellate	%
Rifiuti prodotti da utenze domestiche	5.607,94	61,4%
Rifiuti prodotti da utenze non domestiche	3.524,92	38,6%
Totale	9.132,86	100,00%

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- individuare la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categoria.**

➤ la ripartizione delle superfici e del numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare;

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad estrarre le superfici abbinare al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici (anno 2012)	Numero di utenze
1	201.406	1.997
2	256.204	2.298
3	204.068	1.724
4	166.181	1.279
5	71.280	544
6 o più	90.900	505
TOTALE	990.039	8.347

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è dovuta per intero, per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 30 m ²	1 componente
Per superfici comprese tra 30,1 e 55 m ²	2 componenti
Per superfici comprese tra 55,1 e 80 m ²	3 componenti
Per superfici comprese tra 80,1 e 105 m ²	4 componenti
Per superfici comprese tra 105,1 e 130 m ²	5 componenti
Per superfici superiori a 130,1 m ²	6 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	80.836
2	Cinematografi e teatri	1595
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	51.793
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6768
5	Stabilimenti balneari	0
6	Esposizioni, autosaloni	10.224
7	Alberghi con ristorante	38.756
8	Alberghi senza ristorante	19.943
9	Case di cura e riposo	376
10	Ospedali	11.191
11	Uffici, agenzie studi Professionali	39.501
12	Banche ed istituti di credito	2.586
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	11.088
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.454
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	236

16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2.844
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4.555
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5.112
20	Attività industriali con capannoni di produzione	22.004
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	21.078
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7.293
23	Mense, birrerie, amburgherie	13.155
24	Bar, caffè, pasticceria	5.527
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5.374
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	508
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	977
28	Ipermercati di generi misti	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	375
	TOTALE	365.149

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

TARES UTENZE DOMESTICHE

La TARES si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	$TFd(n, S) = Quf \times S \times Ka(n)$
---------------------------------------	---

dove

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m ²)
Quf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf	$Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
-----	---

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S _{tot} (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle 1 e 2 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5000 abitanti rispettivamente, sulla base dei dati ISTAT.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg):

Quota variabile tariffa utenze domestiche	$TVd(n) = Quv \times Cu \times Kb(n)$
---	---------------------------------------

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
Quv	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

Quv	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times Kb(n)$
-----	--------------------------------------

dove

Qtot	Quantità totale di rifiuti
N(n)	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
Kb(n)	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in tabella 2 .
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. (Cu = Tot costi variabili / Qtot)

TARES UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	$TFnd(ap, S_{ap}) = Qapf \times S_{ap}(ap) \times Kc(ap)$
---	---

dove

TFnd(ap, S _{ap})	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap} .
S _{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Qapf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc)

Qapf	$Ctapf / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$
------	---

dove

Ctapf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
S _{tot} (ap)	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
Kc(ap)	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kd) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	$TVnd(ap, S_{ap}) = Cu \times S_{ap}(ap) \times Kd(ap)$
--	---

dove

TVnd(ap, S _{ap})	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap} .
Cu	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche

S _{ap}	Superficie dei locali dove si, svolge l'attività produttiva
Kd(ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente K_b tali da rendere minima la differenza tra famiglie con diverso numero di componenti a parità di superficie occupata, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, relativamente ai comuni superiori a 5.000 abitanti. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti K_c e K_d minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in regime TIA (tabella 3 e tabella 4).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti K_b, K_c e K_d, nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)

Numero componenti del nucleo familiare	K _a - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)

Numero componenti del nucleo familiare	K _b Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	Massimo
1	0,60	0,80	1,00
2	1,40	1,60	1,80
3	1,80	2,05	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	3,20	3,60
6 o più	3,40	3,70	4,10

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tabella 3					
	Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m ² annuo		
	Urbino	Minimo	Massimo	Urbino	Minimo	Massimo
1	0,52	0,43	0,61	4,820	3,98	5,65
2	0,46	0,39	0,46	4,250	3,60	4,25
3	0,48	0,43	0,52	4,800	4,00	4,80
4	0,81	0,74	0,81	7,450	6,78	7,45
5	0,56	0,45	0,67	5,150	4,11	6,18
6	0,56	0,33	0,56	5,120	3,02	5,12
7	1,59	1,08	1,59	14,670	9,95	14,67
8	1,02	0,85	1,19	9,390	7,80	10,98
9	1,18	0,89	1,47	10,880	8,21	13,55
10	1,18	0,82	1,70	10,880	7,55	15,67
11	1,47	0,97	1,47	13,550	8,90	13,55
12	0,86	0,51	0,86	7,890	4,68	7,89
13	1,22	0,92	1,22	11,260	8,45	11,26
14	1,44	0,96	1,44	13,210	8,85	13,21
15	0,86	0,72	0,86	7,900	6,66	7,90
16	1,59	1,08	1,59	14,630	9,90	14,63
17	0,98	0,98	1,12	9,000	9,00	10,32
18	0,74	0,74	0,99	6,800	6,80	9,10
19	0,87	0,87	1,26	8,020	8,02	11,58
20	0,66	0,32	0,89	6,050	2,93	8,20
21	0,66	0,43	0,88	6,050	4,00	8,10
22	3,25	3,25	9,84	29,930	29,93	90,55
23	2,67	2,67	4,33	24,600	24,60	39,80
24	2,45	2,45	7,04	22,550	22,55	64,77
25	2,34	1,49	2,34	21,550	13,72	21,55
26	2,34	1,49	2,34	21,500	13,70	21,50
27	4,23	4,23	10,76	38,900	38,90	98,96
28	1,47	1,47	1,98	13,510	13,51	18,20
29	3,48	3,48	6,58	32,000	32,00	60,50
30	1,29	0,74	1,83	11,820	6,80	16,83

Gettito della TARES a regime nell'anno n (Somma T_n)

$$\text{Tariffa } (T_n) = (CG + CC)_{n-1} + CK_n = \text{Somma TF}_n + \text{Somma TV}_n =$$

€ 2.900.241,67

Gettito della quota fissa della TARES a regime nell'anno n (Somma TF_n)

$$\text{Quota fissa Tariffa } (TF_n) = \text{CSL}_{n-1} + \text{CARC}_{n-1} + \text{CGG}_{n-1} + \text{CCD}_{n-1} + \text{AC}_{n-1} + \text{CK}_n =$$

€ 1.575.824,67

Gettito della quota variabile della TARES a regime nell'anno n (Somma TV_n)

$$\text{Quota variabile Tariffa } (TV_n) = \text{CRT}_{n-1} + \text{CTS}_{n-1} + \text{CRD}_{n-1} + \text{CTR}_{n-1} =$$

€ 1.324.417,00

6. PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE TARES

Comune di Urbino - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	54,04% costi fissi	45,96% costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi come valore intermedio della % della ripartizione delle superfici (72,7% - 27,3%) e il valore applicato con l'introduzione della TIA (60% - 40%)	67,50%	32,50%
Ripartizione Costi Variabili	59,00%	41,00%
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	61,4%	38,6%

AL FINE DI RENDERE OMOGENEO IL CONFRONTO TARES/TIA, AI VALORI TIA È STATO AGGIUNTO IL 10% (IVA su TIA, ORA INCLUSA in TARES).

NON E' INCLUSA LA MAGGIORAZIONE DI 0,30 EURO/MQ CHE, IN BASE ALLA NORMATIVA VIGENTE, DOVRÀ ESSERE APPLICATA CON IL SALDO TARES (FINE 2013).

TARES UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,97687	51,58480
2	1,06774	92,85264
3	1,15861	105,74884
4	1,24948	134,12048
5	1,32899	149,59592
6	1,39714	175,38832

TARES UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	quota fissa (€/mq/anno)	quota variabile (€/mq/anno)	TARES (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,747721	0,802454	1,550176
2	Cinematografi e teatri	0,661446	0,707558	1,369004
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,690204	0,799125	1,489329
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,164720	1,240308	2,405028
5	Stabilimenti balneari	0,805238	0,857394	1,662633
6	Esposizioni, autosaloni	0,805238	0,852400	1,657638
7	Alberghi con ristorante	2,286302	2,442325	4,728627
8	Alberghi senza ristorante	1,466684	1,563288	3,029972
9	Case di cura e riposo	1,696752	1,811349	3,508102
10	Ospedali	1,696752	1,811349	3,508102
11	Uffici, agenzie studi Professionali	2,113751	2,255862	4,369613
12	Banche ed istituti di credito	1,236616	1,313561	2,550177
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	1,754269	1,874613	3,628883
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,070613	2,199258	4,269871
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti; cappelli e ombrelli, antiquariato	1,236616	1,315226	2,551842
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,286302	2,435665	4,721967
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,409167	1,498359	2,907526
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,064065	1,132093	2,196158
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,250995	1,335204	2,586200
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,949031	1,007230	1,956261
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,949031	1,007230	1,956261
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,673259	4,982875	9,656134
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,839262	4,095514	7,934776
24	Bar, caffè, pasticceria	3,522918	3,754221	7,277139
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,364746	3,587737	6,952483
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,364746	3,579413	6,944159
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,082426	6,476240	12,558666
28	Ipermercati di generi misti	2,113751	2,249203	4,362954
29	Banchi di mercato genere alimentari	5,003982	5,327498	10,331480
30	Discoteche, night club	1,847735	1,967845	3,815579

7. CONFRONTO PTF ANNO 2013-2012

CORRISPETTIVO TIA 2012

2.511.372,15 € + 255.137,21 € (10% IVA) = **2.762.509,37 €**

PIANO FINANZIARIO TARES 2013 (gettito)

2.900.241,67 € (incluso 10% IVA)

Si riporta per completezza anche il PIANO FINANZIARIO TARES 2013 utilizzato per la determinazione delle tariffe (comprensivo delle riduzioni regolamento TARES, pari a 214.351,12 €) 3.114.592,78 € (incluso 10% IVA).
Le riduzioni rappresentano il 6,88% del Piano finanziario lordo e il 7,39% del gettito Tares.

Allegato 1

RIFIUTI CONFERIBILI NEL CENTRO DI RACCOLTA (DM 8-4-2008 e s.m.i.)		NOTA	CODICE CER (in grassetto i codici da utilizzare) L'uso di altri codici deve essere autorizzato dalla Divisione Ambiente
X	abiti e prodotti tessili		20 01 10, 20 01 11
X	batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02*, 16 06 03*	provenienti da utenze domestiche	20 01 33* (batterie auto)
X	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*		20 01 34 (pile)
X	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*	limitatamente ai toner e cartucce da stampa provenienti da utenze domestiche	16 02 16
X	contenitori TIFC		15 01 10*, 15 01 11*
X	farmaci		20 01 31*, 20 01 32
X	razione organica umida		20 01 08, 20 03 02
X	imballaggi in carta e cartone		15 01 01
X	imballaggi in metallo		15 01 04
X	imballaggi in plastica		15 01 02
X	imballaggi in vetro		15 01 07
X	ingombranti		20 03 07
X	oli e grassi commestibili		20 01 25
X	oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti		20 01 26*
X	pneumatici fuori uso	solo se conferiti da utenze domestiche	16 01 03
X	rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche		20 01 23* (frigo, clima) 20 01 35* (tv, monitor) 20 01 36 (altri elettrodomestici)
X	rifiuti di carta e cartone		20 01 01
X	rifiuti legnosi		20 01 37*, 20 01 38
X	rifiuti metallici		20 01 40
X	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	17 09 04
X	sfaldi e potature		20 02 01
X	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		20 01 21*
X	vernici, inchiostri, adesivi e resine		20 01 27*, 20 01 28